COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura
Assessorato ai Lavori Pubblici

Contributi e ricerche per il Castello di Masnago

testi di
Laura Basso
Marco Tamborini
Antonio Vania
Paola Viotto

EDIZIONI LATIVA

L'apertura al pubblico dell'ala quattrocentesca del Castello di Masnago rappresenta il coronamento di un considerevole impegno assunto dall'Amministrazione Comunale, impegno che dovrà proseguire ancora con il restauro conservativo degli affreschi sino a giungere alla completa ristrutturazione dell'edificio ed al suo riutilizzo come sede museale secondo il programma voluto dall'Assessore Salvatore Caminiti nel precedente mandato amministrativo.

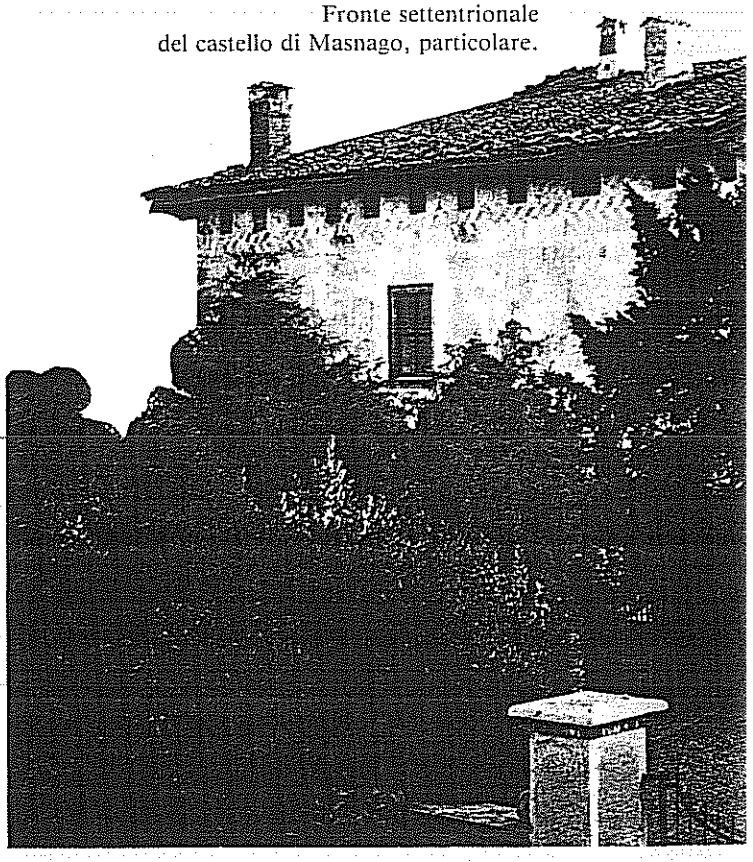
Il valore del momento è sottolineato anche da questa pubblicazione che raccoglie, oltre ad una sintesi degli interventi edilizi e tecnici effettuati a cura della Direzione Lavori, una serie di saggi che aiutano a comprendere il significato storico ed artistico del complesso collocandolo in un ampio quadro di riferimenti territoriali, storici e culturali: il tutto non certo con la pretesa di esaurire ogni problematica, ma, al contrario, come tappa di un cammino di conoscenza che non mancherà di riservare ancora interessanti sorprese.

Agli specialisti il compito di valutare la portata di questo lavoro, correggendolo ed integrandolo come per ogni serio contributo scientifico; a me, come amministratore, resta la soddisfazione di poter affidare alla città un brano non secondario della sua storia, esemplificato attraverso un monumento architettonico e la sua decorazione, eloquenti come un libro, ed una serie di strumenti di lettura di cui questa pubblicazione è parte ed alla cui realizzazione la CARIPLO ha offerto un contributo, apprezzato segno di sensibilità culturale.

Alla base di tutto sta comunque un ben preciso giudizio di valore: ogni realtà ha la sua storia, le sue tradizioni, le sue 'radici' più o meno visibili e forti: l'impegno mio in questo lasso di tempo trascorso sinora all'Assessorato alla Cultura è stato in molti casi quello di smuovere la 'polvere' che spesso si deposita su queste radici e – fatto che sempre ha lasciato sorpresi – scoprire ricchezze, in termini di spessore storico e di vitalità culturale ed umana, che molti nemmeno si immaginavano, suscitando curiosità ma anche reale interesse e motivo di ulteriore impegno.

Mi auguro che la riscoperta del Castello di Masnago abbia queste stesse connotazioni, come riappropriazione da parte della comunità locale di un bene culturale nel senso più vero della parola: testimonianza di un passato a volte tormentato, a volte agiato, di una operosità capace di dare significato alla storia e, non da ultimo, di un gusto per la bellezza di cui sentiamo anche la nostalgia.

Antonio De Feo
Assessore alla Cultura



Fronte settentrionale del castello di Masnago, particolare.

È sempre motivo di grande soddisfazione, nell'ambito di un Assessorato ai Lavori Pubblici, poter 'tagliare il nastro' di un'opera pubblica importante.
Nel caso dell'apertura al pubblico dell'ala ristrutturata del Castello di Masnago, la soddisfazione è particolare ed ancora maggiore del solito per almeno due ordini di motivi. Il primo è l'indiscutibile arricchimento del patrimonio collettivo in quanto per la prima volta viene affidato alla fruizione pubblica un edificio di consistenza non indifferente, frutto di recente acquisizione da parte del Comune che, senza indugi, ha dato avvio all'opera di restauro e recupero funzionale.

Il secondo ordine di motivi è legato al pregio specifico del complesso, alla sua storia, alla ricchezza di una testimonianza artistica unica nel suo genere e che ben giustifica anche il serio impegno scientifico di questa pubblicazione: lo stesso titolo *Contributi e ricerche per il Castello di Masnago*, rende ragione di un lavoro intenso ma tutt'altro che concluso, ponendosi anzi come semplice tappa di una analisi che probabilmente riserverà ancora, con il prosieguo dei lavori, sorprese e motivi di interesse per gli storici e gli amanti dell'arte.
Altro motivo di interesse è la meta finale di questo impegno che non è solo la salvaguardia di un bene culturale, ma il suo pieno recupero come sede museale e di attività culturali e sociali, inserito in un vasto sistema che con la ristrutturazione di Villa Mirabello ugualmente in corso, permetterà alla nostra città di presentare con orgoglio in sedi prestigiose il proprio patrimonio di storia e di arte.
Un doveroso ringraziamento va rivolto anche in questa sede a tutti coloro che hanno collaborato, internamente ed esternamente all'Amministrazione Comunale, a raggiungere questo traguardo (seppure non ancora finale), con un sentimento velato di amarezza e di rimpianto per la scomparsa dell'architetto Franca Helg cui si deve lo studio del progetto esecutivo della ristrutturazione e che ha curato la definizione dei particolari con capacità professionale ed autentica passione.

Enrico Broggi
Assessore ai Lavori Pubblici

Edito dalle EDIZIONI LATIVA
con il contributo della CARIPLO
in occasione dell'apertura
delle sale quattrocentesche affrescate
del Castello di Masnago
il 28 gennaio 1990.

Si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno contribuito alla realizzazione di questo volume e in particolare

Archivio di Stato di Milano
Archivio di Stato di Varese
Biblioteca Ambrosiana di Milano
Comune di Castiglione Olona
Romite Ambrosiane di Santa Maria del Monte
don Domenico Ghirelli parroco di Santa Maria del Monte
famiglia Crenna di Varese
famiglia Giulini di Varese
famiglia Orrigoni di Azzate
famiglia Petracchi di Milano
Marilena Battaini
Angelo Monti
Guglielmo Piatti
Grazioso Sironi
Gino Tettamantis

referenze fotografiche

Archivio della Curia Arcivescovile di Milano, 1
Archivio di Stato di Milano, 16
Mario Bertolone, 41, 42
Biblioteca Ambrosiana di Milano, 17
Blitz Center, 27, 29, 43, 44, 45, 46, 48, 49
Bramante editrice, 20
Comune di Varese, 2, 50
Nino De Angelis, 30
Bruno Giacomelli, 22
Carlo Alberto Lotti, 37
Musei Civici di Varese, 18, 26, 28, 31, 33, 40
Vivi Papi, 4, 7, 15, 19, 21, 23, 24, 32, 34, 35, 36, 39
Romite Ambrosiane di Santa Maria del Monte, 38
Marco Tamborini, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 47
Natale Zoppis, 25

grafica

Walter Calini

© Copyright 1990
EDIZIONI LATIVA
via Tonale 49
telefono 0332/330444, Varese

SOMMARIO

9

Marco Tamborini

LE PRIME FASI COSTRUTTIVE
DEL CASTELLO DI MASNAGO

21

Lauro Basso

RICERCHE D'ARCHIVIO
SULLA FAMIGLIA CASTIGLIONI
1410-1460

39

Paola Viotto

MASNAGO E DINTORNI
Considerazioni sui rapporti
tra gli affreschi del Castello e la pittura profana del '400
nel territorio di Varese

61

Antonio Vania

NOTIZIE IMPORTANTI E NON
SUI LAVORI ESEGUITI
PRESSO IL CASTELLO DI MASNAGO